

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 15 maggio 2025, n. 582

L.R. n. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici" - Approvazione del Bando, degli allegati e delle Linee guida per la rendicontazione (programmazione 2025/2026). A.D. 146/DIR/2025/00551 del 07/05/2025 - Rettifica e riapprovazione del bando.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998.
- Visti gli art. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001.
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni ed integrazioni.
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto l'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che disciplina i "Principi applicabili al trattamento di dati personali".
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027".
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".
- Richiamata la Del. G.R. n.1974 del 07/12/2020, recante pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii..
- Visto l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 avente per oggetto la Rimodulazione dei Servizi afferenti il Dipartimento Welfare.
- Richiamata la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.
- Visto l'A.D. n. 1 del 09/01/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Ottavia Matera.
- Visto l'A.D. n. 378 del 02/05/2024 con cui è stato conferito l'Incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [C], denominato Contrasto alla Povertà/Pon Inclusione, istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, alle dirette dipendenze del Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP. al Dott. Giuseppe Dentamaro, a seguito di Avviso indetto con AD 146/2024/335.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici”**, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto, nel quadro normativo regionale, la disciplina, che riconosce, valorizza e promuove l’attività di solidarietà e beneficenza, finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale, nonché le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale;
- gli interventi e gli obiettivi della legge, concretamente declinati sul territorio regionale, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi);
- con A.D. n. 805/2021 si è proceduto ad approvare l’ultimo Avviso pubblico, per il triennio 2021 – 2023, per la selezione dei **“Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze, in attuazione della L.R. n. 13/2017”** rivolto agli Ambiti territoriali sociali e le Linee guida di rendicontazione;
- sono tutt’ora in corso di realizzazione le progettualità presentate dagli ambiti territoriali sociali a valere sul predetto Avviso Pubblico regionale e aventi ad oggetto l’animazione territoriale e l’attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per il recupero delle eccedenze, la riduzione degli sprechi e il riorientamento dei beni recuperati in favore delle persone che vivono in condizioni di povertà.
- le programmazioni regionali degli ultimi anni sugli sprechi hanno avuto quali destinatari gli ambiti sociali di zona, ai sensi dell’art 3 comma 1 lett. a) della L. R. n. 13/2017;
- con la D.G.R. n. 57 dell’11/12/2024 si è inteso impiegare dette risorse, per l’annualità 2024, in modo complementare a quelle stanziare dal PN 2021-2027 sul progetto INtegra destinato all’area della povertà estrema e pertanto hanno avuto come beneficiari pur sempre soggetti pubblici, ovvero i Capoluoghi di Provincia che hanno manifestato la propria disponibilità a realizzare i progetti rispondenti alle finalità dell’Avviso INtegra 2024;
- con la D.G.R. n. 357 del 25/03/2025 la Giunta Regionale ha provveduto, per la programmazione 2025/2026 in materia di sprechi alimentari, a:
- coinvolgere gli Enti del Terzo Settore, in partenariato/raggruppamento fra loro, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, al fine di generare sinergie tra gli interventi di sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e interventi di accompagnamento all’autonomia, promossi da tutti i soggetti attivi sui territori, in primis il servizio sociale Professionale d’ambito, nonché al fine di garantire la realizzazione di progetti che diano quanto più possibile copertura al territorio regionale;
- destinare risorse complessive massime pari a € 875.000,00 di cui € 700.000,00 a valere sulla competenza 2025 e € 175.000,00 a valere sulla competenza 2026;
- autorizzare la variazione compensativa ex art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2021 finalizzata alla modifica del piano dei conti da trasferimenti in favore di soggetti pubblici a trasferimenti in favore di istituzioni sociali private, previa istituzione di CNI in parte spesa;
- con A.D. n. 551 del 07/05/2025 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione del Dipartimento Welfare ha provveduto a:

- approvare il Bando per il “finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)” e gli Allegati, comprensivi delle Linee Guida per la Rendicontazione, per la programmazione 2025/2026;
- nominare Responsabile del Procedimento in oggetto il Dott. Giuseppe Dentamaro del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione del Dipartimento Welfare;
- procedere alla prenotazione della spesa complessiva di € 875.000 a valere sulla dotazione della legge regionale 13/2017, di cui € 700.000,00 a valere sulla competenza 2025 e € 175.000,00 a valere sulla competenza 2026, relativa all’obbligazione giuridica non perfezionata di cui al Bando che si approva con il presente provvedimento, nelle more della individuazione dei creditori certi a seguito dell’espletamento della procedura di selezione, sul capitolo U1204132 come individuato dalla D.G.R. n. 357 dell’25/03/2025.

CONSIDERATO CHE:

- è necessario modificare, per ragioni di opportunità, il termine di presentazione delle domande, presente nell’A.D. n. 551 del 07/05/2025 e all’articolo 8 (“Presentazione delle richieste di finanziamento”) del Bando allegato allo stesso Atto Dirigenziale, e cioè “entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia”;
- il punteggio riferito al criterio 1., sotto criterio 1.1. presente all’articolo 9 (“Verifica delle istanze e valutazione dei progetti”) del Bando, risulta essere errato per mero errore materiale in quanto riporta il punteggio massimo attribuibile pari a 15 ancorché il massimo attribuibile, secondo la declinazione dei punteggi, sia pari a 10.

TANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di modificare le suddette clausole contenute nell’A.D. n. 551 del 07/05/2025 e agli articoli 8 e 9 del Bando allegato allo stesso Atto Dirigenziale, con la presente Determinazione Dirigenziale, si intende:

- modificare il termine per la presentazione delle proposte progettuali di cui all’articolo 8, come sotto riportato:
 - articolo 8: “le proposte progettuali e le domande di finanziamento potranno presentarsi dal 03/06/2025 al 02/07/2025, a pena di inammissibilità”;
- modificare l’articolo 9, criterio 1. “Qualità e Coerenza del progetto”, Sotto criterio 1.1 “Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari”, così come sotto riportato:

Criterio	Sotto criteri		Punteggi max
1. Qualità e Coerenza del progetto	1.1 Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari	Ottimo - 15 Buono - 12 Discreto - 9 Sufficiente - 6 Mediocre - 3 Insufficiente - 0	15

- riapprovare il bando, così come emendato, (Allegato A), unitamente a tutti gli allegati (da ALLEGATO 1.A ad ALLEGATO 3.E) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto neutro e con rilevanza di genere sensibile/indiretta.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dà atto che la prenotazione della spesa risulta già effettuata con A.D. n. 551 del 07/05/2025 per cui il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di modificare il termine per la presentazione delle proposte progettuali di cui all'articolo 8, come sotto riportato:

- articolo 8: "le proposte progettuali e le domande di finanziamento potranno presentarsi dal 03/06/2025 al 02/07/2025, a pena di inammissibilità";

Di Modificare l'articolo 9, criterio 1. "Qualità e Coerenza del progetto", Sotto criterio 1.1 "Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari", così come sotto riportato:

Criteri	Sotto criteri		Punteggi max
1. Qualità e Coerenza del progetto	1.1 Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari	Ottimo - 15 Buono - 12 Discreto - 9 Sufficiente - 6 Mediocre - 3 Insufficiente - 0	15

Di riapprovare il bando, così come emendato, (Allegato A), unitamente a tutti gli allegati (da ALLEGATO 1.A ad

ALLEGATO 3.E) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che la prenotazione della spesa risulta già effettuata con A.D. n. 551 del 07/05/2025.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Di precisare che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da 55 pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è stato redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Provvedimenti dirigenti Amministrativi”;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente”/Sottosezione di I livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”/Sottosezioni di II livello “Criteri e modalità”;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A - Bando sprechi Puglia 2025 -.pdf - ff347b5cb21f5309ea28effde28343fa5aff899236fe1acaa036d9aa18434de4
ALLEGATO n. 1.A - Richiesta di finanziamento.pdf - aa6596e659563477ffb5399b025d66510cc97f66b21128de283612a15061751e
ALLEGATO n. 1.B - Formulario di progetto.pdf - b580a2a0ea02714499f72a9ee1d8d6240f548f9a54ee4cac5224d3cd406d9dfd
ALLEGATO n. 1.C - Piano economico di progetto.pdf - 5e7b95cf57eddd920198c537105772e5678fa0fc03a9ef6b06fa5ad1e5c1eb49
ALLEGATO n. 1.D - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio e CV dell'organizzazione proponente.pdf - 511c5296f9432c373ec5847807d40575933ffe259a9d444beffb632abcf2d4f1
ALLEGATO n. 1.E - Accordo per l'attuazione del progetto.pdf - ec95f9ad5d3c0b419c56ac065b24e9b70159330a60c0eb4c048e4ba36205927c
ALLEGATO n. 1.F - Informativa sul trattamento dei dati personali.pdf - 2278b36460cd851afacd51fea920983a48048c3c32941dcc46531e8f13e6830d
ALLEGATO n. 2.A - Accettazione del contributo.pdf - ec0b6668a989aa59b0b6ac369c77cdc4ca648a2f8019957b55da3747592a19f2
ALLEGATO n. 2.B - Comunicazione di avvio delle attività.pdf - 1dcd7b7577adbf1b23ec1ef7cc3ed1a09da6cd686472abe9d0d82ebf1f7b2275
ALLEGATO n. 2.C - Richiesta di anticipazione.pdf - f69ca8f632f47983abb0b80b7835a87b160fe4e920ee240f1cfa5b7f7405b140
ALLEGATO n. 3.A - Tabelle Monitoraggio Eccedenze.pdf - 4d08c9245048952e815ed7aeb8dee6f5a5690dee075cba30e13195a0b13ae58f

ALLEGATO n. 3.B - Linee guida per la Rendicontazione.pdf -
bea9e12e58c5ec59860cee07934fdb02e40d1578999cc4a545e8522691133201
ALLEGATO n. 3.C - Domanda di pagamento saldo-fine attività.pdf -
db1ceedbddd1a52948117cc47d8d12d4d95cc6d5ca2ba15179d74d032e84592
ALLEGATO n. 3.D - Dichiarazioni al saldo.pdf -
1fec5bc83610eb0b017099b9b08c792996ef779a4dcf155becae86aa57d9e82b
ALLEGATO n. 3.E - Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute.pdf
- 52cc719bd69dc4e87bcbfe6ee7508e73035933e1673b66971ba7073d50f651fb

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2025/00634 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Contrasto alla Povertà/Pon Inclusione

Giuseppe Dentamaro

Dirigente ad Interim del Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi
sociali e contrasto alle povertà

Ottavia Matera

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Caterina Binetti



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

**Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi
sociali e contrasto alle povertà e Asp**

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

RICHIAMATE

- La Legge 19 agosto 2016, n. 166, recante “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi” (c.d. legge “Gadda”).
- La Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 “Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici”, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, ha introdotto nel quadro normativo regionale la disciplina che riconosce, valorizza e promuove l’attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale e che valorizza e promuove le azioni finalizzate al recupero e alla redistribuzione degli sprechi alimentari da destinare al consumo umano e animale.

LA REGIONE PUGLIA INVITA A RISPONDERE AL PRESENTE BANDO SECONDO LE MODALITÀ DI SEGUITO INDICATE:**Articolo 1****Finalità e copertura finanziaria**

1. Gli interventi e gli obiettivi della Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017, in coerenza con le iniziative nazionali e comunitarie in materia di contrasto alla povertà alimentare, mirano a sensibilizzare le comunità locali e il sistema economico regionale per un pieno recepimento delle finalità di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166 (Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi), al fine di:
 - a) ridurre l’impatto ambientale causato dai rifiuti alimentari, attraverso il recupero e la redistribuzione delle eccedenze e la riduzione della quantità dei rifiuti, in chiave di realizzazione di un’economia circolare che recuperi i beni non consumati e li redistribuisca con una ottica solidale;
 - b) contribuire alle attività di informazione e sensibilizzazione degli operatori del settore alimentare e dei consumatori;
 - c) coordinare l’attività di tutti i portatori di interessi coinvolti nella distribuzione alimentare e farmaceutica;
 - d) promuovere la creazione e la diffusione di modelli di partenariato attraverso la promozione di accordi di collaborazione tra gli operatori del settore alimentare e farmaceutico e i soggetti donatori;
 - e) coordinare le attività di controllo delle diverse fasi di contrasto allo spreco, anche in collaborazione con le aziende sanitarie, per assicurare il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto;
 - f) promuovere l’utilizzo trasparente delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici, anche tramite la loro tracciabilità, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 16 della L. 166/2016.
2. La Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, di seguito Sezione, indice il presente bando per il finanziamento di progetti integrati per la gestione (approvvigionamento, trasporto, stoccaggio, conservazione, preparazione e distribuzione) delle eccedenze/sprechi alimentari che prevedono le spese ammissibili specifiche di cui all’ articolo 6.
3. Il contributo viene concesso per il finanziamento di progetti integrati che comprendano almeno lo sviluppo congiunto delle fasi di approvvigionamento, trasporto e distribuzione. Non sono finanziabili progetti che riguardino esclusivamente le fasi di stoccaggio, conservazione e preparazione.
4. Il bando è predisposto al fine di sostenere le famiglie in condizioni di difficoltà economica attraverso un processo di accompagnamento che ne valorizzi le risorse e la capacità di scelta.
5. Per l’attuazione della presente misura sono destinate risorse finanziarie pari ad euro Ottocentosettantacinquemila (€ 875.000,00) sugli esercizi 2025 e 2026 .

Articolo 2**Definizioni**

1. Ai fini del presente bando si osservano le seguenti definizioni:
 - a) operatori del settore alimentare: i soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro, che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti;

- b) eccedenze alimentari: le derrate alimentari in perfetto stato di conservazione non idonee alla commercializzazione per carenza o errori di confezionamento, di etichettatura, nonché per prossimità alla data di scadenza, nonché le eccedenze alimentari invendute dalla grande distribuzione, ma perfettamente commestibili; i prodotti agro-alimentari invenduti e destinati all'eliminazione del circuito alimentare; i prodotti agricoli non commercializzati da imprenditori agricoli singoli o associati, da organizzazioni di produttori, da associazioni di organizzazioni di produttori agricoli, per crisi o ritiri dal mercato; i pasti non serviti dagli esercizi di ristorazione e della somministrazione collettiva, perfettamente commestibili; gli alimenti confiscati idonei al consumo umano e animale;
- c) sprechi alimentari: i prodotti, riconducibili alle tipologie elencate precedentemente, ancora commestibili e potenzialmente destinabili al consumo umano o animale e che, in assenza di un possibile uso alternativo, sono destinati a essere smaltiti.

Articolo 3

Soggetti beneficiari dei finanziamenti

1. Possono presentare istanza di finanziamento gli Enti del Terzo Settore in partenariato/raggruppamento fra loro, nella misura minima di tre (3) soggetti, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) sede/i operativa/e in Puglia;
 - b) esperienza almeno triennale in attività analoghe a quelle oggetto del presente Bando (nel raggruppamento tale requisito deve essere posseduto da almeno uno dei partecipanti);
 - c) che, alla data di presentazione della domanda, abbiano stipulato appositi accordi, conformemente all'allegato 1.E, con almeno un operatore del settore alimentare (soggetto donatore), come definito dall'articolo 2.
2. E' ammessa la sottoscrizione dell'accordo da parte di più soggetti donatori e istituzioni pubbliche. Il soggetto richiedente il finanziamento rimane in tutti i casi l'unico responsabile del progetto e ne assume tutti gli obblighi e le responsabilità.
3. Non verranno finanziati progetti già realizzati ovvero in fase di realizzazione alla data di pubblicazione del presente bando.

Articolo 4

Soggetti destinatari dell'intervento

1. I destinatari finali sono tutte le persone in condizione di grave deprivazione materiale:
 - a) persone indigenti segnalate ai soggetti donatori dai servizi sociali territoriali competenti;
 - b) persone indigenti già destinatarie di aiuti alimentari nell'ambito della rete di distribuzione sostenuta da risorse nazionali e dell'Unione Europea;
 - c) chiunque ne faccia richiesta in base ad una evidenza di un bisogno urgente e indifferibile.

Articolo 5

Limiti di finanziamento

1. Ciascun progetto può ricevere un contributo finanziario regionale nella dimensione massima di Euro 70.000,00 e la percentuale massima del contributo concesso dalla Sezione è pari al 100% delle spese ammissibili.
2. Le spese generali di progetto di cui all'art. 6 comma 1 lettera D sono ammissibili a contributo nella misura massima del 5% del totale dei costi di progetto.
3. Il limite di finanziamento complessivo, pari a 70.000,00 euro, ex comma 1, è da considerarsi come limite massimo anche qualora le spese ammissibili per la realizzazione del progetto risultino maggiori dello stesso. In tal caso, le risorse mancanti potranno essere rinvenute da altre forme di finanziamento nazionali, locali o europee o comunque ricorrendo a risorse del soggetto richiedente.

Articolo 6

Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono riferibili alla copertura dei seguenti costi di gestione:
 - A. Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) oppure noleggio (per un periodo di tempo almeno pari alla durata del progetto di cui all'art. 10) delle seguenti attrezzature strumentali:
 - A1. veicoli isotermici o coibentati refrigerati;
 - A2. abbattitori di temperatura;

A3. contenitori isotermitici per il trasporto di alimenti;

A4. carrelli termici portavivande;

A5. celle frigorifere, frigoriferi e congelatori.

Le spese per l'acquisto delle attrezzature strumentali di cui al comma 1 lettera A sono da intendersi ammissibili nel caso esclusivo in cui le attrezzature risultino essere nuove. Non sono, pertanto, ammissibili spese per l'acquisto di attrezzatura usata.

I costi di acquisto/noleggio delle attrezzature strumentali sono ammissibili in caso di destinazione delle attrezzature strumentali stesse esclusivamente alla realizzazione del progetto, da attestare con autocertificazione ai sensi di legge.

- B. Gestione delle attrezzature strumentali di cui al comma 1 lettera A, riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

B1. carburante per i veicoli di cui al comma 1, lettera A, punto A1.

B2. quota parte utenza energia elettrica per le altre attrezzature strumentali.

Nel caso in cui lo/gli operatore/i del settore alimentare (come definiti all'art. 2 comma 1 lettera a), sottoscrittore/i dell'accordo di cui all'art. 3 comma 1, includano nella donazione delle eccedenze/sprechi alimentari anche l'utilizzo, anche parziale o promiscuo, di proprie attrezzature strumentali, così come desumibile in fase di rendicontazione secondo le modalità di cui all'articolo 11, i costi di gestione ammessi a finanziamento saranno rapportati al reale utilizzo dei beni nell'ambito del progetto.

- C. Spese per il personale addetto all'approvvigionamento, al trasporto, allo stoccaggio, alla conservazione, alla preparazione e alla distribuzione delle eccedenze/sprechi alimentari donate, sia dipendenti che volontari, nelle forme e modalità consentite dalla normativa di settore in vigore.

Nel caso in cui lo/gli operatore/i del settore alimentare (come definiti all'art. 2 comma 1 lettera a), sottoscrittore/i dell'accordo di cui all'art. 3 comma 1, includano nella donazione delle eccedenze/sprechi alimentari anche l'utilizzo, anche parziale o promiscuo, di proprio personale, così come desumibile in fase di rendicontazione secondo le modalità di cui all'articolo 13, i costi di personale ammessi a finanziamento saranno rapportati alle reali attività svolte nell'ambito del progetto.

- D. Spese generali per progettazione, valutazione, promozione e comunicazione entro il limite del 5% del contributo regionale concesso. Nell'ambito delle spese per le risorse umane della organizzazione proponente o dei soggetti partner (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), che complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale concesso, i costi relativi a segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione non potranno superare globalmente il 10% del contributo regionale concesso.

- E. Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi).

- F. Spesa per la polizza fideiussoria escutibile a prima richiesta senza eccezioni o deroghe.

2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile al finanziamento solo nel caso in cui tale costo sia effettivamente sostenuto senza possibilità di recupero o rimborso a norma della legislazione nazionale sull'IVA. E' cura del soggetto beneficiario giustificare le voci di spesa per le quali non sia possibile recuperare l'IVA.
3. Il soggetto beneficiario dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi per tutta la fase di realizzazione delle attività progettuali.
4. Ogni altra tipologia di costo non specificata al comma 1 non è ammissibile a contributo, con particolare riferimento all'acquisto di cibi, bevande e prodotti similari che non risultino eccedenze alimentari o sprechi alimentari donate dagli operatori del settore alimentare.
5. L'erogazione del contributo, con i limiti sopra richiamati, avverrà facendo riferimento alle spese ammissibili realmente rendicontate.
6. Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese ammissibili dovranno essere documentate secondo le modalità riportate di seguito negli allegati 3.A, 3.B, 3.C e 3.D e dovranno riferirsi a progetti avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando.

Articolo 7

Requisiti dei soggetti proponenti e dei progetti da realizzare

1. L'erogazione materiale del contributo avverrà a sportello secondo l'ordine cronologico di arrivo.

2. Saranno ammessi a contributo, nella misura massima sopraindicata esclusivamente i progetti:
 - a) presentati dai soggetti di cui all'art. 3;
 - b) coerenti con le finalità di cui all'articolo 1;
 - c) presentati secondo le modalità di cui all'art. 8;
 - d) con durata coerente con quanto indicato nell'art. 10;
 - e) realizzati conformemente a quanto indicato negli allegati 1.A, 1.B, 1.C e 1.D.
3. I requisiti oggettivi che il progetto presentato deve possedere sono:
 - a) disponibilità, anche attraverso soggetti sottoscrittori dell'accordo di cui all'art. 3 comma 1, di almeno una sede operativa (intesa come possibile centro di distribuzione delle eccedenze/sprechi) in un Ambito territoriale sociale (di cui alla Legge Regionale n. 19/2006 e ss.mm.ii.) della Regione Puglia;
 - b) previsione di una distribuzione delle eccedenze/sprechi alimentari a cadenza almeno settimanale per tutta la durata del progetto di cui all'art. 10;
 - c) modalità operative volte a garantire la collaborazione con il Servizio sociale professionale dei Comuni competenti territorialmente e i diversi soggetti che sul territorio si occupano di contrasto alla povertà.
 - d) previsione di un evento di sensibilizzazione ed avvio del progetto rivolto agli operatori del settore alimentare, agli Enti del Terzo Settore e ai consumatori;
 - e) realizzazione di materiale informativo da distribuire anche presso i soggetti partner che aderiscono al progetto;
 - f) redazione della relazione conclusiva e realizzazione di un evento pubblico di chiusura del progetto in occasione del quale devono essere condivisi gli obiettivi della misura, le attività realizzate e i risultati ottenuti.
4. I requisiti soggettivi che il proponente ed i partner devono possedere sono:
 - a) insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs.06/09/2011, n. 159;
 - b) insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
 - c) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - d) che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
 - e) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
 - f) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Articolo 8

Presentazione delle richieste di finanziamento

1. La richiesta di finanziamento è redatta dai soggetti di cui all'articolo 3 utilizzando il modulo di richiesta di cui all'allegato 1.A.
2. La richiesta è corredata da:
 - a) apposito formulario che riporti gli elementi utili ai fini della valutazione del progetto nonché da ogni altro utile elemento di conoscenza delle attività previste sotto il profilo organizzativo e finanziario. E' cura del beneficiario, in particolare, evidenziare puntualmente le caratteristiche del progetto, con riguardo ai singoli criteri riportati nell'allegato 1.B;
 - b) Piano economico di progetto [allegato 1.C];
 - c) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il curriculum o statuto di ogni Ente/soggetto sottoscrittore dell'Accordo di cui all'art. 3 comma 1) [allegato 1.D];
 - d) Accordo per l'attuazione del progetto [allegato 1.E];
 - e) informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 1.F.

3. Le istanze di finanziamento, a pena di inammissibilità, devono pervenire dal 03/06/2025 al 02/07/2025.
4. L'invio avviene esclusivamente per via telematica, all'indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it e deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: *"Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione"*. Ai fini dell'accertamento del rispetto del predetto termine fa fede unicamente la data di avvenuta consegna dell'istanza nel sistema PEC (posta elettronica certificata) della Sezione.
5. Non saranno ammesse a istruttoria le richieste di finanziamento pervenute prima e/o dopo il termine di cui al comma 3.
6. In nessun caso la Sezione risponderà del mancato recapito delle richieste di finanziamento.

Articolo 9

Verifica delle istanze e valutazione dei progetti

1. La verifica amministrativa di ammissibilità formale delle proposte pervenute (in termini di verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente Bando) sarà a cura del Responsabile del Procedimento sulla base dei seguenti criteri e modalità operative:
 - a) verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 7;
 - b) verifica della completezza delle istanze e della documentazione allegata. Eventuali irregolarità formali, ovvero mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, sono segnalate al proponente, assegnando al medesimo dieci giorni lavorativi, escluso il giorno della richiesta, perché le stesse siano rese, integrate o regolarizzate, a pena di esclusione dalla valutazione.

La mancata o incompleta presentazione degli elementi richiesti entro il termine indicato comporta l'esclusione della domanda.
2. Accedono alla fase di valutazione di merito tutte le domande di finanziamento che superino positivamente l'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità formale delle domande stesse. La valutazione di merito delle domande seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, in ogni caso nei limiti e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Quando risultino esaurite le risorse finanziarie disponibili, non si procederà alla istruttoria formale e alla valutazione di merito delle domande pervenute successivamente.
3. La valutazione di merito del progetto di finanziamento viene affidata ad una Commissione Tecnica, nominata con provvedimento del Dirigente pro-tempore della Sezione, composta dal Rup del procedimento e da altri tre componenti, selezionati all'interno dell'organico del Dipartimento al welfare, di cui uno svolgerà funzioni di segretario verbalizzante, la quale attribuirà i punteggi secondo i seguenti criteri:

Criteri	Sotto criteri		Punteggi max
1. Qualità e Coerenza del progetto	1.1 Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari	Ottimo - 15 Buono - 12 Discreto - 9 Sufficiente - 6 Mediocre - 3 Insufficiente - 0	15
	1.2 Analisi di contesto dei fabbisogni e integrazione con la programmazione regionale e locale	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
	SUB TOTALE		25
2. Fattibilità e sostenibilità del progetto	2.1 Realizzabilità: Chiarezza del piano operativo, delle attività previste e delle risorse richieste	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
	2.2 Sostenibilità nel tempo: Capacità di mantenere il progetto attivo anche oltre il periodo di finanziamento	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
	SUB TOTALE		20

3. Collaborazione e partenariati	3.1 Coinvolgimento di ulteriori partner rispetto al numero minimo previsto	Saranno assegnati, fino a un max di 10 punti, come segue: - n. 4 punti fino a n. 3 soggetti partner - n. 7 punti fino a n. 4 soggetti partner - n. 10 punti fino a n. 5 soggetti partner	10
	3.2 Approccio partecipativo: Capacità di coinvolgere più di un solo ambito territoriale	Saranno assegnati, fino a un max di 10 punti, come segue: - n. 4 punti fino a n. 1 ambito territoriale - n. 7 punti fino a n. 2 ambiti territoriali - n. 10 punti fino a n. 3 ambiti territoriali	10
	3.3 Innovazione Sociale e capacità di introdurre soluzioni nuove e migliorative	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
SUB TOTALE			30
4. Aspetti economici e finanziari	4.1 Budget: Congruità e trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
	4.2 Cofinanziamento: Eventuali contributi economici aggiuntivi da parte del proponente o dei partner	Oltre 20 % - 5 Da 16 a 20 % - 4 Da 11 a 15 % - 3 Da 6 a 10 % - 2 Fino a 5 % - 1 Nullo - 0	5
SUB TOTALE			15
5. Monitoraggio e valutazione	5.1 Piano di monitoraggio: Previsione di strumenti e modalità per valutare i risultati raggiunti e l'impatto prodotto	Ottimo - 10 Buono - 8 Discreto - 7 Sufficiente - 6 Mediocre - 5 Insufficiente - 0	10
SUB TOTALE			10
TOTALE			100

Modalità di Valutazione

- Ogni criterio sarà valutato sulla base di una scala per ciascun sotto-punto.
 - I punteggi complessivi saranno sommati per determinare un punteggio finale massimo di 100.
 - Un punteggio minimo di 70 punti sarà richiesto per accedere al finanziamento.
4. Le risorse che residuano dall'assegnazione dei contributi possono essere assegnate al progetto che segue immediatamente, anche in misura ridotta rispetto alla richiesta formulata. Il soggetto proponente che intenda accettare il contributo in misura ridotta deve, entro trenta giorni successivi dalla pubblicazione della graduatoria, a pena decadenza del diritto, trasmettere apposita dichiarazione, con cui:
 - a) accetta il contributo nella misura ridotta rispetto alla richiesta formulata;
 - b) si impegna a realizzare il progetto proposto, ancorché in misura ridotta;
 - c) rimodula il progetto in base alle risorse disponibili.
 5. Con atto del Dirigente di Sezione è decretata l'ammissione a finanziamento. Tale atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificato ai soggetti ammessi a finanziamento.
 6. Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al finanziamento sono riassegnate con le modalità previste dai commi 4 e 5.

Articolo 10
Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. A seguito della pubblicazione della graduatoria, il soggetto beneficiario dovrà fornire apposita dichiarazione di accettazione del contributo [allegato 2.A] ed impegnarsi contestualmente a dare inizio al progetto [allegato 2.B, comprensivo di copertura assicurativa di cui sopra] entro il termine di 60 (sessanta) giorni pena decadenza del contributo. Le dichiarazioni di accettazione del contributo e di avvio del progetto devono pervenire alla Sezione entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.u.r.p..
2. Il soggetto beneficiario è tenuto a consegnare ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto l'informativa sul trattamento dei dati riportata nell'Allegato 1.F del Bando, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

Articolo 11

Durata

1. La durata dei progetti è di diciotto mesi che decorrono dalla data di inizio del progetto comunicata alla Sezione, come previsto al comma 1 dell'art. 10.

Articolo 12

Proroghe

1. E' ammessa la concessione da parte di Regione, su richiesta motivata del beneficiario, di eventuali proroghe dei termini per il completamento del Progetto, che non danno luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.

Articolo 13

Modalità di erogazione del Contributo

1. Entro 30 giorni dalla data di ricezione della dichiarazione di accettazione del contributo [allegato 2.A] e di avvio del progetto [allegato 2.B] di cui all'art. 10 comma 1, il soggetto beneficiario deve presentare istanza di finanziamento [allegato 2.C].
2. Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:
 - a) una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso a seguito di richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, comprensiva della polizza fideiussoria come di seguito descritto;
 - b) una seconda quota, pari al massimo al 20%, a titolo di saldo, a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione di rendicontazione finale, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.
3. I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento regionale concesso per l'iniziativa o per il progetto.
4. La fideiussione dovrà:
 - a) essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
 - b) essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - istituti bancari;
 - intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
 - c) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 secondo comma del codice civile e la clausola di pagamento a prima richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico dell'organizzazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
 - d) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Puglia della rendicontazione finale, e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
 - e) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

5. Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Puglia.
6. Ai sensi della DGR 1000/2016 **dovrà essere chiesto preventivamente agli uffici regionali il parere di gradimento sulla compagnia assicurativa.**
7. La polizza fideiussoria, per la richiesta di prima anticipazione, **dovrà recare 3 firme:**
 - a) legale rappresentante dell'associazione;
 - b) referente della compagnia assicurativa;
 - c) **notaio che autentica firma e poteri del referente della compagnia assicurativa.**Le tre firme dovranno essere tutte digitali o tutte olografe. In quest'ultimo caso la polizza dovrà essere consegnata/spedita in originale cartaceo agli uffici della regione.
Se le firme sono digitali il documento informatico dovrà consentire la verifica delle firme digitali apposte.

ART 14

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il soggetto beneficiario, pena la revoca del contributo, dovrà trasmettere alla Sezione, con cadenza semestrale e per l'intera durata del progetto, le tabelle di monitoraggio eccedenze di cui all'allegato 3.A.
2. Con riferimento all'acquisto di beni e servizi (di cui all'art. 6 comma 1 lettera A) i suddetti costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
 - Almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore per gli acquisti di beni e servizi il cui valore sia pari o superiore ad Euro 500,00. Nel caso in cui l'acquisto di bene o servizio venga effettuato da parte del soggetto pubblico si evidenzia che, comunque, la richiesta di più preventivi rappresenta una best practice (Parere Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 753 del 10.12.2020).
 - Il contratto di acquisizione di beni e/o servizi (qualora esistente);
 - Documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali);
 - La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).
3. Con riferimento al noleggio o al contratto di leasing, i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:
 - Almeno n. 3 (tre) preventivi che attestino la ricerca di mercato del fornitore;
 - Il contratto di noleggio o di leasing;
 - Documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali);
 - La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).
4. Per quanto riguarda i costi di ammortamento dei beni, sono ammissibili quando:
 - All'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
 - Il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
 - Il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - Il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
 - L'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture.
5. In riferimento alle eventuali spese sostenute per la gestione delle attrezzature strumentali (di cui all'art. 6 comma 1 lettera B), i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da seguenti giustificativi di spesa:
 - Fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente in copia conforme e quietanzati;

- Schede carburante;
 - La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).
6. In riferimento ai costi di "personale" (di cui all'art. 6 comma 1 lettera C), sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
 - Copia dei cedolini;
 - Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
 - Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
 - Bonifico di pagamento;
 - F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute.
7. Con riferimento ai costi relativi ai volontari che partecipano al progetto, ed in particolare ai costi per l'assicurazione contro infortuni e responsabilità civile verso terzi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
- Accordo di volontariato fra le parti (qualora esistente);
 - Copia dell'assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
 - Bonifico di pagamento/premio/ricevuta/quietanza riferiti al contratto assicurativo.
 - Con riferimento ai costi di vitto, alloggio e trasporto per i volontari, gli stessi potranno essere riconosciuti se accompagnati da scontrini, ricevute, fatture, copie di carte di imbarco, copie di biglietti di mezzi di trasporto; è ammesso altresì il rimborso delle spese di carburante di mezzi privati. Si specifica inoltre che la suddetta documentazione dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente partner - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - che le suddette spese afferiscono all'attività progettuale oggetto del finanziamento.
8. Per le eventuali spese generali (di cui all'art. 6 comma 1 lettera D) si rimanda alle allegato linee guida di rendicontazione approvate unitamente al presente Bando [allegato 3.B].
9. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa (bonifici, fatture, cedolini paga) necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini dovrà essere oscurato.
10. I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 – [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto] - Bene acquistato con contributi della Regione Puglia e di cui alla Del. G.R. n. 357/2025".
11. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata (esclusivamente a mezzo PEC e in formato .pdf, organizzata per macro-voci di spesa come previste dal piano economico e in relative cartelle compresse) entro 45 giorni tassativi dalla data di conclusione del progetto, utilizzando l'apposita documentazione richiesta nel presente Bando e secondo gli allegati di seguito elencati:
- Allegato 3.C – Domanda di pagamento saldo/fine attività;
 - Allegato 3.D – Dichiarazioni al saldo;
 - Allegato 3.E – Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute;
- Comprensivi di:
- Copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute, altri documenti fiscalmente validi, corredati da attestazioni di pagamento - bonifici, assegni che riportano l'avvenuto pagamento);
 - Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono state sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione, che riporti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati
12. L'Ente beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in

relazione a ciascuna transazione, riporterà il CUP - Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

13. Per ulteriori dettagli in relazione alla rendicontazione dei Progetti, si rimanda alle allegate linee guida di rendicontazione approvate unitamente al presente Bando [allegato 3.B] . La documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo dovrà essere inviata a mezzo pec al seguente indirizzo: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.
14. Si specifica che le spese sostenute a valere sul co-finanziamento o su altri finanziamenti dichiarati in sede di candidatura dovranno essere dimostrate e rendicontate alla stessa stregua delle spese sostenute con il contributo oggetto di finanziamento.
15. Qualora dalla documentazione inviata risultassero delle economie di spesa, queste rientrano nella disponibilità della Sezione.

Articolo 15

Modifiche dei progetti

1. Eventuale richiesta di varianti in corso d'opera da apportare al progetto presentato, debitamente motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere inoltrata alla Sezione, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'articolo 8, comma 4. L'istanza di variante dovrà essere esaminata dal Rup, che comunicherà tempestivamente l'esito della valutazione al soggetto beneficiario.
2. In tutti i casi, non potranno essere ammesse varianti in deroga a quanto previsto dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del presente Bando.
3. L'approvazione dell'istanza di variante non comporta, in nessun caso, l'aumento del contributo già concesso all'intervento originariamente ammesso.

Articolo 16

Verifiche e controlli

1. La Sezione verifica ed accerta, nelle modalità operative ritenute idonee, il conseguimento dei risultati previsti in fase di presentazione del progetto, la regolare esecuzione del progetto stesso, il rispetto dei tempi fissati e tutto quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo.
2. La Sezione si riserva il diritto di effettuare in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulle autocertificazioni prodotte, sulla documentazione e sull'avanzamento fisico e finanziario da realizzare.

Articolo 17

Decadenza e revoca del contributo

1. Fatto salvo quanto previsto in seguito all'approvazione di una eventuale istanza di variante o proroga, la mancata realizzazione del progetto entro i termini di cui all'articolo 11 comporta la decadenza dal diritto al contributo concesso.
2. La Sezione può revocare, in tutto o in parte, l'agevolazione concessa nei seguenti casi:
 - a) interruzione prolungata (superiore a sei mesi) dell'iniziativa;
 - b) nel caso si accerti che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti;
 - c) nel caso in cui i beni acquistati o noleggiati con il finanziamento siano alienati, ceduti o distratti prima della conclusione del progetto;
 - d) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Sezione emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente bando;
 - e) in ogni caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal presente bando e dalla normative vigente.

Articolo 18

Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

1. La Sezione può pubblicizzare le iniziative e i progetti finanziati con il presente programma di contributo attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti tra l'altro il beneficiario, gli obiettivi, il contributo finanziario concesso e ogni altra informazione necessaria afferente il progetto presentato.
2. La Sezione, ai fini della divulgazione dei risultati ottenuti, anche attraverso la stesura di pubblicazioni specifiche, può richiedere al soggetto beneficiario del finanziamento documentazione (anche fotografica) comprovante il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Articolo 19**Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 101/2018 e ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dalla Regione Puglia, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.
2. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dott.ssa Caterina Binetti, Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, designata al trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 145 del 30/1/2019, contattabile all'indirizzo email c.binetti@regione.puglia.it pec inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati ("RDP"), nominato con Del. G. R. n. 1930 del 2019, è la Dott.ssa Rossella Caccavo, Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza: rdp@regione.puglia.it.
4. Dati personali oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi non sensibili che possono essere:
 - raccolti direttamente presso l'interessato: in fase di invio della domanda di candidatura al Bando, saranno acquisiti i seguenti dati personali: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici, dei legali rappresentanti e degli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza del soggetto proponente e da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato;
 - ottenuti presso terzi: in fase di rendicontazione, viene acquisita la documentazione atta a dimostrare che le spese ammissibili siano state effettivamente sostenute. I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici utilizzati nelle mansioni connesse al progetto e concernono i dati personali: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro.
5. Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.
6. In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto, la stessa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.
7. Si precisa che l'Ente Beneficiario, nell'esecuzione delle attività progettuali e nella rendicontazione, tratterà i dati personali in qualità di Titolare autonomo ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.
8. Spetterà pertanto all'Ente Beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare fornire agli interessati un'informativa privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istruire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle relative responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Articolo 20**Responsabile del procedimento – richieste di chiarimenti**

1. Responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 è il Dott. Giuseppe Dentamaro, incardinato presso il Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare della Regione Puglia.
2. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare la Sezione esclusivamente a mezzo PEO all'indirizzo g.dentamaro@regione.puglia.it oppure a mezzo PEC all'indirizzo: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

INDICE DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO n. 1.A:	Richiesta di finanziamento
ALLEGATO n. 1.B:	Formulario di progetto
ALLEGATO n. 1.C:	Piano economico di progetto
ALLEGATO n. 1.D:	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio e CV dell'organizzazione proponente
ALLEGATO n. 1.E:	Accordo tra Enti/operatori per l'attuazione del progetto
ALLEGATO n. 1.F:	Informativa sul trattamento dei dati personali
ALLEGATO n. 2.A:	Accettazione del contributo
ALLEGATO n. 2.B:	Comunicazione di avvio delle attività
ALLEGATO n. 2.C:	Richiesta di anticipazione
ALLEGATO n. 3.A:	Tabella di monitoraggio eccedenze
ALLEGATO n. 3.B:	Linee guida per la Rendicontazione
ALLEGATO n. 3.C:	Domanda di pagamento saldo/fine attività
ALLEGATO n. 3.D:	Dichiarazioni al saldo
ALLEGATO n. 3.E:	Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute

ALLEGATO 1.A

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

OGGETTO: Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

Soggetto PROPONENTE del progetto

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
 a _____ (____), il _____, e residente a
 _____ (____)
 codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante di
 _____ con sede
 legale in _____ (____)
 Via _____ n. _____ CAP _____
 _____ Telefono _____ PEC _____ mail _____
 _____ Codice fiscale _____ Partita IVA _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla selezione di progetti secondo quanto indicato al bando di cui all'oggetto (selezionare le caselle relative alle "fasi di gestione" sviluppate nel progetto):

- ☐ o approvvigionamento
- ☐ o trasporto
- ☐ o stoccaggio - conservazione
- ☐ o preparazione
- ☐ o distribuzione

per un finanziamento che copra un costo totale delle attività progettuali pari ad € _____,

DICHARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze penali nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00:

- a) di possedere i requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta progettuale;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Bando;
- c) che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- d) che le stesse attività proposte non beneficino di altri finanziamenti pubblici a qualunque titolo percepiti;
- e) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- f) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- g) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- h) che l'ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- i) che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, dirette ed indirette, e tasse;
- j) di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
- k) di essere a conoscenza, aver compreso e accettare espressamente, in ogni sua parte il contenuto del Bando de quo;
- l) che per il soggetto proponente l'IVA:
 - ☐ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto, dato che è stata realmente e definitivamente sostenuta, rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
 - ☐ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;
- m) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Regolamento Europeo n. 697/2016 – GDPR, D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività del Bando de quo, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza;

ALLEGA, come parte integrante alla seguente domanda:

1. Formulario di Progetto [allegato 1.B];
2. Piano economico di progetto [allegato 1.C];
3. Documento di identità del legale rappresentante;
4. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in caso di presenza di soggetti partner, tale dichiarazione deve essere presentata anche da ciascun soggetto partner) e CV dell'organizzazione proponente (oscurato di eventuali dati sensibili) [allegato 1.D];
5. Accordo per l'attuazione del progetto [allegato 1.E];
6. Informativa sul trattamento dei dati personali [allegato 1.F];

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.B - Formulario di Progetto

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

FORMULARIO DI PROGETTO

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo del progetto		
Area di azione (fornire indicazione in merito alla localizzazione geografica delle attività progettuali, periodo di svolgimento previsto e durata del progetto)	<i>Da (data presunta di avvio):/...../.....</i> <i>A (data presunta di conclusione):/...../.....</i> <i>Durata del progetto: n. mesi (max n. 18 mesi)</i> <i>Luogo di realizzazione: Comune/i di (Prov.....)</i> <i>Indirizzo:</i>	
Proponente progetto	<i>(inserire la ragione sociale del proponente del progetto e Codice fiscale/partita IVA)</i>	
Operatore del settore alimentare	<i>(inserire la ragione sociale dell'operatore alimentare coinvolto nel progetto e Codice fiscale/partita IVA)</i>	
Destinatario finale	<i>(fornire indicazioni circa il numero di persone beneficiarie delle eccedenze alimentari ed il luogo di distribuzione delle stesse)</i>	
Costo Totale del Progetto e ammontare contributo richiesto	<i>(indicare l'ammontare del contributo richiesto)</i> <i>Costo Totale del Progetto: €,00 di cui:</i> <i>Eventuale cofinanziamento: €</i>	
Referente progetto (1)	<i>(indicare nome, cognome, ente di appartenenza)</i>	<i>(indicare recapito telefono cellulare ed indirizzo e-mail preferibilmente PEC)</i>
Referente progetto (2)	<i>(indicare nome, cognome, ente di appartenenza)</i>	<i>(indicare recapito telefono cellulare ed indirizzo e-mail preferibilmente PEC)</i>

SEZIONE B – DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Criterio	1. Qualità e Coerenza del progetto
	1.1 Aderenza agli obiettivi: Chiarezza e coerenza del progetto rispetto al tema della riduzione degli sprechi alimentari <i>Descrivere sinteticamente il progetto e le relative finalità</i> _____ _____ _____ _____ 1.2 Analisi di contesto dei fabbisogni e integrazione con la programmazione regionale e locale <i>Descrivere il programma di interventi e le singole fasi progettuali esplicitandone la singola durata</i> _____ _____ _____ <i>Descrivere come si intende realizzare il Progetto dettagliandone attività, interventi, contenuti, obiettivi e risultati attesi</i> _____ _____ _____ <i>Descrivere come si intende perseguire la qualità degli interventi da realizzarsi e la loro integrazione con la programmazione regionale e locale</i> _____ _____ _____ _____
Criterio	2. Fattibilità e sostenibilità del progetto
	2.1 Realizzabilità: Chiarezza del piano operativo, delle attività previste e delle risorse richieste <i>Descrivere la rispondenza della proposta progettuale alle finalità del bando e alle linee di intervento a cui si riferisce</i> _____ _____ _____ 2.2 Sostenibilità nel tempo: Capacità di mantenere il progetto attivo anche oltre il periodo di finanziamento <i>Descrivere brevemente come si intende dare continuità alle attività progettuali anche dopo il termine previsto</i> _____ _____ _____ _____
Criterio	3. Collaborazione e partenariati

3.1 Coinvolgimento di ulteriori partner rispetto al numero minimo previsto

Presentare sinteticamente i soggetti che si intende impegnare (come risultanti dal relativo CV e dall'All. 1.E) nella realizzazione del progetto e come si intende utilizzarne le relative competenze per la riuscita delle iniziative progettuali

3.2 Approccio partecipativo: Capacità di coinvolgere più di un solo ambito territoriale

Descrivere le modalità con cui si intende coinvolgere più di un ambito territoriale

3.3 Innovazione Sociale e capacità di introdurre soluzioni nuove e migliorative

Descrivere il grado di innovatività degli interventi da realizzare

Criterio	4. Aspetti economici e finanziari
	4.1 Budget: Congruità e trasparenza nella gestione delle risorse finanziarie <i>Descrivere la coerenza delle voci del piano economico di progetto con quanto previsto dalle attività progettuali</i> 4.2 Cofinanziamento: Eventuali contributi economici aggiuntivi da parte del proponente o dei partner <i>Indicare il quantum di compartecipazione economica (risorse economico-finanziarie) al progetto in termini percentuali rispetto al contributo richiesto, in coerenza con quanto indicato all'All. 1.C</i>
Criterio	5. Monitoraggio e valutazione
	5.1 Piano di monitoraggio: Previsione di strumenti e modalità per valutare i risultati raggiunti e l'impatto prodotto

SEZIONE C: ATTIVITÀ E RELATIVO CRONOPROGRAMMA

Quadro di dettaglio delle attività in cui si articolano le fasi progettuali (nel campo "attività" riportare una breve descrizione delle stesse e nei campi "mese" apportare una "X" nel relativo mese in cui ne è prevista la realizzazione)

Attività	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18

Aggiungere ulteriori righe se necessario – Annerire le colonne relative ai mesi in cui non sono previste attività

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.C - Piano economico di Progetto						
Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)						
Ente Proponente		Denominazione del Progetto				
VOCI DI SPESA	ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO (A)	EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO (B)	CONTRIBUTO RICHIESTO (C)	IMPORTO (A+B+C)	% CONTRIBUTO MAX PER VOCE DI SPESA SU CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	
A) Spese di Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) o noleggio di attrezzature strumentali						
Veicoli isotermici o cobentati refrigerati	- €	- €	- €	- €		
Abbattitori di temperatura	- €	- €	- €	- €		
Contenitori isotermici per il trasporto di alimenti	- €	- €	- €	- €		
Carrelli termici portavivande	- €	- €	- €	- €		
Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori	- €	- €	- €	- €		
Totale voce A	- €	- €	- €	- €		
B) Spese per la Gestione delle attrezzature strumentali						
Carburante per i veicoli	- €	- €	- €	- €		
quota parte utenza energia elettrica	- €	- €	- €	- €		
Totale voce B	- €	- €	- €	- €		
C) Spese per il personale dipendente e/o volontario						
Indicare profilo della risorsa umana impiegata	- €	- €	- €	- €		
.....altro	- €	- €	- €	- €		
.....altro	- €	- €	- €	- €		
.....altro	- €	- €	- €	- €		
.....altro	- €	- €	- €	- €		
.....altro	- €	- €	- €	- €		
.....altro	- €	- €	- €	- €		
.....altro	- €	- €	- €	- €		
Rimborsi spesa volontari previsti	- €	- €	- €	- €		
Totale voce C	- €	- €	- €	- €		
D) Spese generali personale						
Segreteria	- €	- €	- €	- €		
Coordinamento	- €	- €	- €	- €		
Monitoraggio	- €	- €	- €	- €		
Rendicontazione	- €	- €	- €	- €		
Totale voce D	- €	- €	- €	- €		

Firma del Legale Rappresentante

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentate

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pdfes - pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e racchiuderla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocopiera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.D - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

da rendersi a cura del Legale rappresentante e di ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto (la dichiarazione deve essere compilata singolarmente da ciascun componente)

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di *(inserire la qualifica rivestita)* _____ dell'ETS *(indicare denominazione)* _____, forma giuridica _____
 C.F. _____ P.IVA _____, con sede legale in _____
 _____ alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____
 Provincia _____ telefono _____, e-mail _____,
 P.E.C. _____;

candidato nell'ambito del Bando in epigrafe ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR

DICHIARA

- ☐ che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e ss.mm.ii.;
- ☐ di possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non essendo incorsi in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs: dell'8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., o in altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
- ☐ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- ☐ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- ☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- ☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- ☐ di non trovarsi in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi della normativa vigente;

ALLEGA:

- CV dell'Ente proponente debitamente datato e sottoscritto nonché reso sotto forma di autodichiarazione;
- Documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la presente dichiarazione.

(luogo e data)

Il Legale Rappresentante/Componente dell'Organo amministrativo

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare la dichiarazione con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.E - ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "....."

Tra

[Proponente del progetto]

e

[Operatore/i del settore alimentare]

e

[EVENTUALI]

si stipula il seguente accordo:

1. Premessa e dichiarazione comune d'intenti

- 1.1 Le parti contraenti decidono di comune accordo di procedere all'avvio di un progetto per l'approvvigionamento, il trasporto, lo stoccaggio, la conservazione, la preparazione e la distribuzione delle eccedenze/sprechi alimentari.
- 1.2 La realizzazione del progetto sarà vincolata all'ottenimento da parte del [soggetto proponente - inserire identificativi] del finanziamento della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, nell'ambito del "Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione" di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025).

2. Obblighi delle parti

- 2.1 [Il proponente del progetto - **Donatario** - inserire identificativi] si impegna a
.....
.....
.....
- 2.2 [L'operatore del settore alimentare - **Donante** - inserire identificativi] si impegna a
.....
.....
.....
- 2.3 [Altri eventuali - inserire identificativi] si impegnano a
.....
.....
.....
- 2.4 Le Parti si impegnano a prevedere corrette prassi operative al fine di garantire la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CE 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e dall'articolo 1, comma 236, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 come modificato dalla legge 166/2016.

3. Entrata in vigore e durata

- 3.1 Questo accordo entra in vigore dalla data di inizio progetto comunicata alla Sezione (articolo 10, comma 2) ed ha una durata di due anni, salvo eventuali proroghe ammesse dalla Sezione ai sensi dell'art. 11.

Per il soggetto proponente **donatario**:

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante:

Per l'operatore del settore alimentare **donante** :

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante:

Per (specificare altri eventuali soggetti):

Luogo e data:

Firma del legale rappresentante:

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 1.F**INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)**

(L'allegato 1.F – Informativa Privacy deve essere sottoscritto sia dal Soggetto proponente che da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato e fornita ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto, dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività)

Finalità: I dati sono trattati per le finalità connesse alla gestione del presente Bando per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario alla gestione dello stesso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Bando per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, Regolamento (UE) n.2016/679 (c.d. GDPR). La base giuridica è quindi l'ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dott.ssa Caterina Binetti, Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: email c.binetti@regione.puglia.it; pec inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD, Dott.ssa Rossella Caccavo, è il seguente: rpdp@regione.puglia.it.

Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta: Per "dati personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente.

Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i dati personali e/o identificativi non sensibili che possono essere:

- **raccolti direttamente presso l'interessato:** in fase di invio della domanda di candidatura al Bando, saranno acquisiti i seguenti dati personali: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici, dei legali rappresentanti e degli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza del soggetto proponente e da ciascuno dei soggetti aderenti alla rete di partenariato;
- **ottenuti presso terzi:** in fase di rendicontazione, viene acquisita la documentazione atta a dimostrare che le spese ammissibili siano state effettivamente sostenute. I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici utilizzati nelle mansioni connesse al progetto e concernono i dati personali: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR.

Presenza di processi decisionali automatizzati: i dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene con strumenti sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare al Bando, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui al Bando pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Modalità di rilascio dell'informativa: La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto, la stessa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, che rappresenta il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte.

E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Si precisa che l'Ente Beneficiario, nell'esecuzione delle attività progettuali e nella rendicontazione, tratterà i dati personali in qualità di Titolare autonomo ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse ad ogni singolo procedimento in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Spetterà pertanto all'Ente Beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare fornire agli interessati un'informativa privacy specifica, acquisire l'eventuale consenso degli interessati, compilare il Registro dei trattamenti, nominare ed istituire i soggetti autorizzati, gestire i rapporti con altri organismi nei termini di individuazione dei ruoli e distribuzione delle relative responsabilità, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Io sottoscritto/a in qualità di Legale Rappresentante di..... dichiaro di aver preso visione dell'informativa che precede.

Luogo, lì

Firma Legale Rappresentante

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 2.A**Accettazione del contributo**

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO.

Il sottoscritto....., in qualità di legale rappresentante dell'Ente....., soggetto proponente del progetto denominato....., ammesso a finanziamento con riferimento al Bando in oggetto, con la presente

DICHIARA

di accettare il contributo pubblico riveniente dal Bando sopra citato come di seguito specificato:

	IMPORTO
Contributo Finanziario Regionale Ammesso (A)	€
Co - finanziamento (B)	€
Altre forme di finanziamento (C)	€
Totale Progetto (A+B+C)	€

DICHIARA

che per la realizzazione del suindicato progetto, sarà impiegato il c/c n. presso la banca intestato all'Ente
..... Codice IBAN

E DICHIARA

di utilizzare quali **unici riferimenti** per qualsivoglia comunicazione al riguardo, i seguenti:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

Nome e Cognome:

Tel.:

email:

PEC:

REFERENTE UNICO PROGETTO:

Nome e Cognome:

Tel.:

email:

PEC:

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare la dichiarazione con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 2.B**Comunicazione avvio attività**

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: *Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ.*

Il sottoscritto _____, nato il _____, residente a _____ (____), in via _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____, con sede a _____ (____) in via _____, c.f. _____;

CONSAPEVOLE CHE le attività progettuali dovranno in ogni caso essere completamente realizzate entro n. 18 mesi dall'avvio, rispettando il cronoprogramma e la durata del progetto prevista in fase di candidatura;

COMUNICA

che le attività del suindicato progetto avranno avvio in data ____/____/____ e trasmette, in allegato alla presente la copia della **Polizza assicurativa contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi**, consapevole che nessuna attività potrà essere avviata se non è stata preliminarmente stipulata tale polizza.

(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

La comunicazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare la comunicazione con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 2.C
Richiesta di anticipazione

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità
dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE.

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto: _____
Il sottoscritto _____, nato il _____, residente a _____, in via _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____, con sede a _____ in via _____, c.f. _____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

CHIEDE

l'erogazione della prima anticipazione, pari all'80 % dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n. _____ presso la banca _____ intestato all'Ente _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- Polizza Fideiussoria **ESCUTIBILE A PRIMA RICHIESTA SENZA ECCEZIONI O DEROGHE**, rilasciata da Istituto Bancario o compagnia Assicurativa abilitata, per l'intero importo dell'anticipazione da liquidare ovvero € _____ e di cui all'art. 12 del Bando in oggetto.

(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

L'istanza può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 3.A

OGGETTO: Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - TABELLE MONITORAGGIO ECCEDENZE.

Periodo di riferimento: da a

Tabella. 1 – Monitoraggio eccedenze alimentari consegnate da ‘Operatore settore alimentare’ a ‘Donatario(Beneficiario Finanziamento)

OPERATORE SETTORE ALIMENTARE (DONATORE)	COMUNE PUNTO VENDITA DONATORE OPERATORE SETTORE ALIMENTARE	DESCRIZIONE PRODOTTO	QUANTITÀ (Unità o KG o LT)	SOGGETTO DONATARIO	NOTE

Tabella. 2 - Monitoraggio eccedenze alimentari consegnate da ‘Donatario (Beneficiario finanziamento)’ a ‘Destinatario finale’

SOGGETTO DONATARIO	COMUNE PUNTO DI DISTRIBUZIONE DONATARIO	DESCRIZIONE PRODOTTO	QUANTITÀ (Unità o KG o LT)	INIZIALI DESTINATARIO FINALE	NOTE

Data .././....

ALLEGATO 3.B

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI
DA PARTE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

PREMESSA

La Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare della Regione Puglia, di seguito Sezione, elabora le seguenti "Linee Guida per la Rendicontazione dei Progetti" contenenti le modalità con cui i soggetti beneficiari dei contributi, di cui al Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025), devono provvedere alla rendicontazione delle spese. Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio al Bando approvato nonché alla normativa di riferimento.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari (soggetto proponente) si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture e da bonifici, il cui titolo sia stato emesso e pagato nel periodo di ammissibilità della stessa.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione delle spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni.

L'importo massimo ammissibile è quello risultante all'articolo 5 del Bando, pari a 70.000,00 euro, per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili e restano a totale carico del soggetto beneficiario. In caso di presenza di partenariato, il soggetto proponente è quello con cui la Sezione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume ogni responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari rendicontati sul quale transiterà il contributo/rimborso.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno n. 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo finale (saldo).

Il soggetto beneficiario è obbligato a concludere il progetto entro 18 mesi dal suo inizio come comunicato alla Sezione, pena la revoca del finanziamento e la restituzione di quanto eventualmente erogato, fatta eccezione per le proroghe concesse dall'Amministrazione stessa. Eventuale proroga alla scadenza dei predetti 18 mesi di attività potrà essere formalmente richiesta al Servizio una sola volta e dovrà essere debitamente motivata: la Sezione potrà eventualmente concedere la proroga richiesta fino a un massimo di n. 60 giorni rispetto all'originaria scadenza.

Entro e non oltre n. 45 giorni tassativi dal termine delle attività il Soggetto Proponente dovrà trasmettere la rendicontazione delle spese. Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e controllo indicate nelle presenti Linee Guida per la rendicontazione dei progetti per i soggetti beneficiari.

1.1 ANTICIPAZIONE

Al fine di richiedere l'erogazione dell'anticipazione, nella misura dell'80%, occorre:

1. presentare la domanda di pagamento sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, completa di comunicazione di avvio attività (Allegato 2.C);
2. trasmettere la polizza fideiussoria di importo pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento concesso per il progetto (con garanzia di "escutibilità a prima richiesta senza eccezioni o deroghe").

Per poter richiedere l'anticipazione il beneficiario deve aver provveduto ai primi adempimenti di cui all'Art. 12 del Bando, ovvero aver comunicato l'avvio delle attività, trasmesso la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari, comunicato gli estremi del conto corrente dedicato, confermato il Responsabile dell'attuazione del progetto, ove individuato.

1.2 RENDICONTAZIONE FINALE

L'erogazione del saldo del contributo assegnato, verrà erogato in un'unica soluzione con provvedimento della Sezione una volta acquisita e verificata la documentazione di cui all'art. 13 del Bando ad avvenuto completamento dell'intervento.

In fase di liquidazione finale si procederà alla liquidazione delle sole differenze spettanti rispetto all'importo riconosciuto ammissibile a seguito di verifica della rendicontazione.

Per procedere all'erogazione del saldo, la Sezione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'attuazione del progetto sia completa.

A seguito della suddetta verifica la Sezione eroga il saldo del contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo o nel caso in cui la spesa riconosciuta ammissibile a saldo risulti inferiore rispetto alla somma erogata a titolo di anticipazione, la Sezione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

2. SPESE AMMISSIBILI

Le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto come disciplinato nella domanda presentata alla Sezione, ad eccezione delle sole spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione;
- pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto approvato;
- direttamente imputabili al soggetto beneficiario, correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano economico a preventivo come approvato unitamente al progetto finanziato;
- reali, effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, fiscali e ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Le spese per il personale dipendente e/o volontario, intese come spese per le risorse umane della organizzazione proponente o dei soggetti partner (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale richiesto.

Le spese generali personale, intese come le sole risorse umane che si intenderà eventualmente contrattualizzare come soggetto proponente per attività a carattere amministrativo (tassativamente solo quelle di addetto alla rendicontazione, al coordinamento, al monitoraggio ed eventuale addetto alla segreteria) o le spese per l'acquisizione dei relativi Servizi da terzi dovranno rispettare il limite del 10 % del contributo richiesto.

Le spese generali progetto, intese come spese generali per progettazione, monitoraggio, valutazione, promozione e comunicazione strettamente e direttamente connesse alle attività di progetto non potranno superare il 5 % del contributo richiesto.

Il superamento di tali percentuali delle singole voci di spesa rispetto al totale del contributo ammesso a finanziamento sarà in ogni caso motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti. Ogni eventuale rimodulazione degli importi ammessi come risultanti dal quadro economico e delle relative spese da sostenersi (nell'importo e nell'oggetto della spesa) dovrà essere debitamente motivata e previamente sottoposta ad autorizzazione da parte della Sezione, pena inammissibilità delle spese non conformi.

Le spese sostenute a valere sul co-finanziamento o su altri finanziamenti dichiarati in sede di candidatura dovranno essere dimostrate e rendicontate alla stessa stregua delle spese sostenute con il contributo oggetto di finanziamento.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente sostenuta dal proponente, cioè non sia recuperabile. La condizione di recuperabilità (o meno) dell'IVA sarà attestata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario del contributo in sede di rendicontazione a saldo compilando l'**Allegato 3.D** del Bando.

La documentazione in originale, debitamente archiviata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo, e in ogni caso conservata per l'intero quinquennio successivo alla data di liquidazione del saldo del contributo.

I documenti di spesa e pagamento devono essere:

- riferiti esclusivamente alle attività ammesse a finanziamento;
- relativi al periodo ammesso a finanziamento;
- presentati in sede di rendicontazione finale in copia conforme all'originale, previo annullamento degli stessi titoli, con dicitura **“Spesa per € a valere sul progetto “.....” di cui al Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) – [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto]”** da apporre con apposito timbro o a mano, ai documenti di spesa allegati alla rendicontazione, con annessa relazione finale delle attività realizzate;
- ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere univocamente tracciabile e riconducibile al progetto di riferimento e alla linea di finanziamento, deve **pertanto riportare nell'originale il codice CUP**. Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Infine, i **beni durevoli acquistati** devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: “Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 - [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto] - Bene acquistato con contributi della Regione Puglia e di cui alla Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025”.

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, esclusivamente a mezzo PEC ed in formato PDF, entro 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, utilizzando l'apposita modulistica prevista nel Bando e secondo gli allegati di seguito elencati:

- Domanda di pagamento saldo/fine attività (Allegato 3.C);
- Dichiarazioni al saldo (Allegato 3.D);
- Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 3.E);
- Copia di n. ____ giustificativi di spesa;
- Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione;
- Relazione finale sull'attività svolta su carta intestata dell'Ente.

La rendicontazione, dovrà comprendere i seguenti documenti:

- Copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute, altri documenti fiscalmente validi, corredati da attestazioni di pagamento - bonifici, assegni che riportano l'avvenuto pagamento), organizzati per macrovoci di spesa (previste dal piano economico) e suddivisa in relative cartelle comprese.

La documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo deve essere inviata al seguente indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.Puglia.it.

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) o noleggio di attrezzature strumentali strettamente e direttamente connessi alle attività di progetto.

Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, i suddetti costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- copia di n. 3 (tre) preventivi di spesa (anche su portali online contenente l'indicazione del fornitore e la data della ricerca realizzata) che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore per gli acquisti di beni e servizi il cui valore sia pari o superiore ad Euro 500,00. Nel caso in cui l'acquisto di bene o servizio venga effettuato da parte del soggetto pubblico si evidenzia che, comunque, la richiesta di più preventivi rappresenta una best practice (Parere Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 753 del 10.12.2020).
- contratto di acquisizione di beni e/o servizi (qualora esistente);
- documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali) intestata al soggetto proponente (riportante il CUP);
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Con riferimento al noleggio o al contratto di leasing, i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:

- copia di n. 3 (tre) preventivi che attestino la ricerca di mercato del fornitore;
- contratto di noleggio o di leasing;
- documento giustificativo di spesa fiscalmente valido (fatture, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini parlanti e ricevute fiscali) intestata al soggetto proponente (riportante il CUP);
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).

Per quanto riguarda i costi di ammortamento dei beni, sono ammissibili quando:

- All'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica;
- Il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione;
- Il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- L'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture.

B) Spese per la Gestione delle attrezzature strumentali, i costi possono essere riconosciuti se accompagnati da seguenti giustificativi di spesa:

- Fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente in copia conforme e quietanzati;
- Schede carburante;
- La quietanza di pagamento o altro documento equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali e carte di credito; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale).
- Per le spese rendicontate in quota parte (pur sempre intestate al soggetto proponente), dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale Rappresentante che dichiari il metodo di definizione della quota imputabile al progetto (esempio quota parte dell'utenza elettrica definita in base al consumo di effettivo utilizzo per le attività progettuali).

C) Risorse umane contrattualizzate dall'Ente proponente in quanto direttamente e strettamente connesse alla realizzazione delle attività previste dal progetto (entro il limite del 40 % del contributo richiesto).

Con particolare riferimento ai **costi di "personale"**, sempreché utilizzato in specifiche mansioni connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

1. In caso di personale subordinato:
 - Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
 - Copia dei cedolini;
 - Elenco giorni e orari delle attività svolte (timesheet);
 - Bonifico di pagamento;
 - Copia dell'F24 quietanzato relativo al versamento delle ritenute.
2. Con riferimento ai costi relativi ai volontari che partecipano al progetto, ed in particolare ai costi per l'assicurazione contro infortuni e responsabilità civile verso terzi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
 - Accordo di volontariato fra le parti (qualora esistente);
 - Copia dell'assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
 - Bonifico di pagamento/premio/ricevuta/quietanza riferiti al contratto assicurativo.
 - Con riferimento ai costi di vitto, alloggio e trasporto per i volontari, gli stessi potranno essere riconosciuti se accompagnati da scontrini, ricevute, fatture, copie di carte di imbarco, copie di biglietti di mezzi di trasporto; è ammesso altresì il rimborso delle spese di carburante di mezzi privati. Si specifica inoltre che la suddetta documentazione dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente partner - ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 - che le suddette spese afferiscono all'attività progettuale oggetto del finanziamento.
3. Nel caso di consulenti/esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali:
 - Copia del contratto di collaborazione/lettera di affidamento incarico;
 - Il curriculum vitae della risorsa impiegata;
 - La fattura o la nota di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA, riportante il CUP e ogni riferimento al Progetto, nonché all'incarico espletato;
 - Copia dell'F24, debitamente quietanzato, a dimostrazione del versamento delle ritenute o altri oneri (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013);
 - Il bonifico di pagamento.

D) Spese generali personale (entro il limite del 10 % del contributo richiesto), intese come le sole risorse umane che si intenderà eventualmente contrattualizzare come soggetto proponente per attività a carattere amministrativo (tassativamente solo quelle di addetto alla rendicontazione, al coordinamento, al monitoraggio ed eventuale addetto alla segreteria) o le spese per l'acquisizione dei relativi Servizi da terzi:

- in caso di risorse umane contrattualizzate con il beneficiario si applicano le suindicate disposizioni di cui alle lettere C1 (in caso di personale dipendente) e C3 (nel caso in cui trattasi di collaboratori/ditte).

E) Spese generali progetto (entro il limite del 5 % del contributo richiesto), intese come spese per progettazione, valutazione, promozione e comunicazione:

- Copia del contratto/lettera di affidamento;
- La fattura/notula/ricevuta, riportante il CUP e ogni riferimento al Progetto, nonché il servizio espletato;
- Copia dell'F24, debitamente quietanzato, a dimostrazione del versamento delle ritenute o altri oneri (art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013) - se del caso;
- Bonifico di pagamento.

F) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi e attuativi) - i relativi costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- copia della Polizza;
- copia del bonifico di pagamento quietanzato.

H) Spesa per la polizza fideiussoria escutibile a prima richiesta senza eccezioni o deroghe - i relativi costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- copia della Polizza;
- copia del bonifico di pagamento quietanzato.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA, se non dovuta o recuperabile;
- Spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività progettuali;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili, con l'eccezione dell'eventuale autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- Oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- Oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- Oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- Spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato e/o eventualmente preventivamente autorizzata dall'Amministrazione precedente.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" e/o a "varie" e/o a voci equivalenti. La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare ogni eventuale attività di controllo.

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dal bando e dalle presenti linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa (bonifici, fatture, cedolini paga) necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini dovrà essere oscurato.

La liquidazione delle somme rendicontate o richieste a titolo di anticipazione avverrà previa verifica (se del caso) da parte dell'Amministrazione del DURC e della regolarità fiscale presso l'Agenzia delle Entrate - Riscossioni.

4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici concessi:

- a) utilizzo di conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Sezione a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti); qualora i conti correnti dedicati siano

più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Sezione nel caso di specie);

- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi al finanziamento esclusivamente con documenti contabili tracciabili (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- c) documentazione contabile (cedolini/nota di debito/fattura) riportante il CUP;
- d) indicazione nella domanda di pagamento che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa finanziata con "Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - [inserire il CUP - Codice Unico di Progetto]" - e che le medesime non sono state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie da enti pubblici. È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

Allegato 3.C
Domanda pagamento del saldo

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
 SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
 Via Giovanni Gentile, 52
 70126 Bari – BA
 inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Soggetto Beneficiario: _____

Titolo Progetto: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ____/_____, con il quale è stata erogata l'anticipazione pari ad € _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA che

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Le spese rendicontate, relative al contributo regionale, sono pari a quelle riportate nello schema di seguito riportato:

Contributo regionale ammesso	Importo anticipazione	Contributo regionale totale rendicontato	Saldo contributo regionale richiesto
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____

e pertanto, CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo regionale, pari a € _____, dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n. _____ presso la banca _____ intestato all'Ente _____.
 Codice IBAN _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

- 1) Dichiarazioni al saldo (Allegato 3.D);
- 2) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato 3.E);
- 3) Copia di n. _____ giustificativi di spesa;
- 4) Estratto conto bancario riferito al periodo in cui si sono sostenute le spese relative al Progetto e di cui si chiede di riconoscere i relativi importi a rendicontazione;
- 5) Relazione finale sull'attività svolta su carta intestata dell'Ente.

 (luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

Allegato 3.D
Dichiarazioni a saldo

Spett.le DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari – BA
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L.R. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025) - Dichiarazioni a saldo

DICHIARAZIONI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(da allegare alla "Domanda di pagamento a saldo")

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario _____, per la realizzazione del progetto denominato _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

1. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
2. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
3. che è stata consegnata ai lavoratori e alle lavoratrici, utilizzati nelle mansioni connesse al progetto l'informativa sul trattamento dei dati riportata nell'Allegato 1.F del Bando, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679;
4. che la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
5. che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
6. che la presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa;
7. che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto;
8. che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di pagamento;
8. ☐ di aver attivato le seguenti posizioni previdenziali:
 - a. INPS, matricola n.
 - b. INAIL, posizione n.
 - c. Altra Cassa Previdenziale, matricola n.

e di essere in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali e assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria;

ovvero:

☐ di non essere titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL o altro, e dunque non è sottoposta all'obbligo della verifica di Regolarità Contributiva in quanto non ha dipendenti e/o è soggetta a norme speciali;

9. che per il soggetto proponente l'IVA:

- ☐ NON è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente e pertanto, dato che è stata realmente e definitivamente sostenuta, rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;
 - ☐ È recuperabile ai sensi della legislazione nazionale vigente, quindi NON rappresenta un costo e NON se ne chiede l'ammissibilità;
10. che al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors), l'Ente:
- ☐ non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Ente di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
 - ☐ è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.

ALLEGATO 3.E - Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute

Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla redistribuzione delle eccedenze alimentari alle fasce più deboli della popolazione di cui alla L. 13/2017 (Del. G.R. n. 357 del 25/03/2025)
(da allegare alla "Domanda di pagamento a saldo")

Ente Proponente		Soggetto (Ragione sociale del fornitore, riferimenti personale)	Estremi del documento giustificativo di spesa (numero e data)	Oggetto - Tipo di spesa
Denominazione del Progetto				
A. Totale importo contributo regionale rendicontato:				
- €				
B. Anticipazione ricevuta:				
- €				
(A-B). Totale erogazione contributo richiesta a saldo:		- €		
Voci di spesa (cfr. Quadro economico approvato da Ufficio regionale)				
N. prog.	A) Spese di Acquisto (ad eccezione di beni mobili registrati) o noleggio di attrezzature strumentali			
1	Veicoli isotermici o colbentati refrigerati			
2	Abbattitori di temperatura			
3	Contentitori Isotermici per il trasporto di alimenti			
4	Carrelli termici portavivande			
	Celle frigorifere, frigoriferi e congelatori			
5				
Totale voce A				
N. prog.	B) Spese per la Gestione delle attrezzature strumentali			
6	carburante per i veicoli			
7	quota parte utenza energia elettrica			
Totale voce B				
N. prog.	C) Spese per il personale dipendete e/o volontario			
8	Indicare profilo della risorsa umana impiegata			
9	altro			
10	altro			
11	altro			
12	altro			
13	altro			
14	altro			
15	altro			
16	altro			
17	altro			
18	Rimbor si spesa volontario X			
19	Rimbor si spesa volontario y			
20	altro			
21	altro			
Totale voce C				

N. prog.	D) Spese generali personale		
22	Addetto alla segreteria		
23	Addetto al coordinamento		
24	Addetto al monitoraggio		
25	Addetto alla rendicontazione		
	Totale voce D		
N. prog.	E) Spese generali progetto		
26	Progettazione		
27	Valutazione		
28	Promozione		
29	Comunicazione		
	Totale voce E		
N. prog.	F) Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi		
30	Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi		
	Totale voce F		
N. prog.	G) Polizza fidelusoria		
31	Costo polizza fidelusoria		
	Totale voce G		
	TOTALE GENERALE PROGETTO RENDICONTATO		
	% COFINANZIAMENTO RENDICONTATO		
	% ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO		

Luogo e data

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in
timbro dell'Ente. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e racquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente a

[illegible]

[illegible]

Firma del Legale Rappresentate

cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa e il documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.